

Scultura, il tesoro sconosciuto del Rinascimento in Calabria

Il Museo Diocesano di Reggio dedica una mostra e una serie di approfondimenti alla riscoperta del patrimonio dei luoghi di culto tra Quattro e Cinquecento

RAFFAELE IARIA
Reggio Calabria

Tre pregevoli sculture sacre in marmo databili tra Quattro e Cinquecento provenienti dal territorio della diocesi di Reggio Calabria-Bova si possono, da ieri e fino al 17 agosto, ammirare presso il Museo Diocesano. Le opere fanno parte della mostra "Icone dal Rinascimento" inaugurata ieri, a porte chiuse e alla presenza del Vicario generale, mons. Salvatore Santoro e della direttrice del Museo, Lucia Lojacono. Una iniziativa che ha l'obiettivo di riaccendere interesse sullo «straordinario itinerario scultoreo rinascimentale» presente nel territorio della diocesi calabrese spesso custodito in parrocchie in borghi antichi da comunità che «attorno ad esse si stringono da secoli, mosse da devozione», ci dice Lojacono. In particolare si tratta del *San Basilio* di Giambattista e Giandomenico Mazzolo, databile 1533-1535 proveniente dalla chiesa di Gesù e Maria a Cataforio; la *Madonna con Gesù Bambino* di Rinaldo Bonanno

(1587) proveniente dalla chiesa di San Nicola in Vito Inferiore e il busto della *Madonna con Gesù* di ignoto scultore attivo in Sicilia (ultimo quarto del XV secolo) proveniente dalla chiesa di Santa Maria di Loreto a Ortù Inferiore. «La mostra intende promuovere la conoscenza di uno straordinario patrimonio d'arte e devozione che la scultura sacra del Rinascimento esprime in diocesi, attivando processi di valorizzazione di tali opere con il concorso delle comunità e dei territori che le conservano», aggiunge la direttrice. Durante questo periodo sono previsti alcuni seminari online affidati ad Alessandra Migliorato, storica dell'arte, sul tema "La scultura rinascimentale nel territorio della Diocesi di Reggio Calabria-Bova" (21 maggio), e a Valeria Varà, architetto, su "San Basilio e l'antica città di Sant'Agata" (11 giugno) oltre a un concerto di musica sacra del Rinascimento a cura del Conservatorio Cilea di Reggio Calabria e laboratori didattici per bambini, in tempi e modi da definirsi secondo le disposizioni anti Covid. Il tutto all'interno del progetto "L'Arte racconta" che «darà "voce" alle opere d'arte custodite nel museo diocesano e in cattedrale, realizzando supporti digitali che restituiscano il racconto delle singole opere, ma anche del luogo e della comunità che le ha generate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

